



CITTÀ DI CEFALÙ
Provincia di Palermo

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5 DEL 16-02-2016

OGGETTO: PRESA ATTO PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ANNO 2015 E DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA SUA ESECUZIONE. MANCATA APPROVAZIONE.

L'anno **duemilasedici** il giorno **sedici** del mese di **febbraio** alle ore **20:40** il Consiglio Comunale di Cefalù , in seguito ad avvisi diramati e consegnati a norma di legge, si é riunito nella solita sala della adunanze aperta al pubblico in sessione **Ordinaria** di **Prima** convocazione in seduta **Pubblica** nelle persone dei signori:

Garbo Vincenzo	P	Cesare Gianluca	P
Liberto Vincenzo	A	Scialabba Mauro	P
Pizzillo Nicolo'	P	Larosa Marco	P
Franco Antonio	P	Cortina Santi	P
Messina Patrizia	P	Iuppa Giovanni	P
Lombardo Mauro	P	Messina Pasquale	P
Tumminello Daniele Salvatore	P	Cassata Giovanni	P
Giardina Rosario	P	Barranco Gioacchino	P
Genovese Giuseppe	P	Di Chiara Gabriele	A
Fatta Pasquale	P	Riggio Francesco	A

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 3

Assume la presidenza il Prof. **Franco Antonio** nella qualità di **PRESIDENTE** il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE **Dott.ssa SERGI MARIA ROSARIA**.

E'/Sono presenti per l'Amministrazione:

LAPUNZINA ROSARIO	P
Terrasi Vincenzo	A
Marinaro Antoniella	A

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al punto 5 dell'O.d.G. ad oggetto: "Preso atto piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni Societarie anno 2015 e determinazioni in merito alla sua esecuzione", dà lettura della superiore proposta n. 53 dell'1/12/2015 e su richiesta del Consigliere Iuppa legge alcuni stralci della relazione e poi del Piano. Successivamente dà lettura dei pareri delle Commissioni.

Il Sindaco: interviene illustrando la procedura e la normativa sul Piano e sulla delibera odierna. Entra nel merito dell'analisi delle singole Società evidenziando quelle obbligatorie per legge. Parla così della SO.SVI.MA., dei suoi compiti e del SUAP in particolare per cui ha chiesto l'internalizzazione del servizio a causa del costo oneroso dello sportello. Precisa, quindi, di avere proposto il mantenimento in SO.SVI.MA. ma senza la gestione del SUAP in convenzione. L'ottenimento del risparmio è ancora più obbligatorio essendo il Comune in dissesto. Dà atto dell'indagine della Guardia di Finanza circa la mancata costituzione del portale "Impresa in un giorno". Ritiene che il risparmio non può che concretizzarsi con la rescissione della convenzione SUAP e si rimette al Consiglio Comunale.

Il Consigliere Cesare: fa presente che fino a pochi mesi fa faceva parte del C.d.A. di SO.SVI.MA. e dice che i bilanci 2014 e 2015 sono in attivo e che i Soci privati sono stati scelti con la procedura ad evidenza pubblica e precisa, inoltre, che sono stati ridotti a 7 i componenti del Collegio. Obietta che i dati riportati nel Piano non sono stati aggiornati e lo ribadisce e chiede se sono state fatte le verifiche previste nel Piano.

Rispondono il Sindaco ed il Segretario.

Il Consigliere Cesare chiede se si è chiesto a SO.SVI.MA se potessero ridurre la quota associativa piuttosto che agire unilateralmente .

Il Sindaco risponde dicendo che si vuole solo eliminare il servizio SUAP, non certamente si vuole negare la funzionalità di SO.SVI.MA. anche se il Comune di Cefalù per anni non ha ottenuto né partecipato a bandi per finanziamenti, ma ciò non per responsabilità di SO.SVI.MA. Fa qualche cenno a tal proposito sui mancati finanziamenti per il nostro Comune. Precisa meglio la volontà di internalizzare il servizio SUAP.

Il Consigliere Cesare: vuole solo precisare che essendo cambiato il piano strategico, si poteva rivedere le partecipazioni atteso che sono entrati nuovi enti. Dice che si poteva concordare la strategia e non farlo unilateralmente.

Il Sindaco: vuole chiarire che i costi del SUAP non c'entrano con SO.SVI.MA. e sono calcolati su base degli abitanti. Il risparmio è notevole e può essere utilizzato per altri interventi.

Il Consigliere Barranco: dice che SO.SVI.MA. aveva nostri rappresentanti e chiede quanti servizi ha reso il SUAP in questi anni. Perché dalla risposta deriva la sua determinazione. Chiede quando finirà il compito del Commissario Liquidatore di Società Ecologia ed Ambiente. Infatti dice che la gestione commissariale ha un costo e che questa gestione dovrebbe finire presto.

Si allontana il Consigliere Fatta – Presenti 16

Il Sindaco: risponde leggendo una parte della relazione della Corte dei Conti sulla riduzione delle partecipazioni e sulle pratiche dal SUAP dice che alcuni anni ne hanno istruite 2, altri 3 o 4. Ma il Comune ha gli strumenti e le risorse per gestire il servizio all'interno. Il Comune di Cefalù è in dissesto e non può continuare questa gestione perché costituisce un danno erariale. Dice che l'Ente ha le potenzialità per gestire con le risorse proprie il SUAP che è un servizio istituzionale. Per quanto riguarda la Commissione dei liquidatori della Società Ecologia ed Ambiente ribadisce quanto già detto nel Piano e cioè che ha chiesto la riduzione dei componenti, ma non ha avuto risposta e che la liquidazione potrebbe durare anni.

Rientra il Consigliere Fatta – Presenti 17 – Esce il Consigliere Larosa – Presenti 16

Il Consigliere Pizzillo: non vorrebbe che passasse la convinzione che oggi si vuole uscire da una o dall'altra Società. Afferma che la governance che c'era ai tempi della nascita della SO.SVI.MA

era un'altra e che oggi i finanziamenti arrivano in modo diverso, anche lo SNAI ha una a finalità diversa.

Si allontana il Consigliere Fatta – Presenti 15

Si passa alla votazione della superiore proposta.

- Presenti 15
- Favorevoli 6
- Contrari 9 (Messina Patrizia, Lombardo, Giardina, Cesare, Scialabba, Cortina, Iuppa, Messina Pasquale, Cassata)

La proposta non è approvata.

Il Consigliere Cassata: comunica che il Consigliere Larosa rinuncia al gettone di presenza e depositerà lettera in Presidenza.

La seduta continua



COMUNE DI CEFALÙ

PROVINCIA DI PALERMO



P.I.: 00110740826 Internet: <http://www.comune.cefalu.pa.it> C.so Ruggero 139/B – 90015

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N.53 DEL 01-12-2015

Ufficio: **SEGRETARIO GENERALE**

Assessorato:

OGGETTO: PRESA ATTO PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ANNO 2015 E DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA SUA ESECUZIONE.

Premesso che:

- dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora Commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli Enti Locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e dei mercati*”, gli Enti Locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

Dato atto che il comma 611 citato indica nei seguenti criteri generali quelli cui deve ispirarsi il “*processo di razionalizzazione*”:

- eliminazione delle società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi locali di rilevanza economica;
 - contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

Visto:

- l’art. 3 comma 27, della legge 244/2007 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (Legge Finanziaria 2008) e s.m.i. che dispone, al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, che le amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;

- la legge 27 dicembre 2013 n. 147, che reca disposizioni in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni dai commi 550 e ss.;

Rilevato che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, definiscano e approvino un piano operativo di razionalizzazione della società e delle partecipazioni, le modalità ed i tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

- che è necessario approvare il Piano affinché si conseguano i risultati di contenimento richiesti di cui si dovrà dare atto entro il 31/03/2016;

- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell’Amministrazione- in Amministrazione Trasparente- Sezione Enti controllati;

- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *“Decreto trasparenza” (d. lgs 33/3014)*; pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico;

- i Sindaci e gli altri Organi di vertice delle amministrazioni *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, entro il 31 marzo 2016 hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti, che deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’Amministrazione interessata;

Visto il Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie approvato con determinazione sindacale n. 36 del 24.11.2015, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (All. A) ;

Rilevato che ai sensi dell’art. 42 del T.U.EE.LL. il Consiglio Comunale è competente in materia di partecipazione dell’ente locale a società di capitali, e che, pertanto, occorre sottoporre il piano oggetto del presente atto, all’esame dello stesso organo, ai fini della presa d’atto e dell’assunzione delle determinazioni in merito al mantenimento delle società ed al contenimento dei costi nelle partecipazioni;

Viste:

- la nota interpretativa dell’Anci sulle norme in questione, con particolare riguardo all’assetto delle competenze relative al suddetto Piano;

- le Linee Guida Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie, predisposte da Invitali nell’ambito del Programma Operativo *“Governance e Azioni si Sistema” FSE 2007 – 2013*”;

Dato atto che il Comune di Cefalù allo stato attuale detiene partecipazioni nelle seguenti società:

- Società Ecologia Ambiente S.p.A. in liquidazione;
- SRR Palermo Provincia Società consortile per azioni – Società per la regolamentazione del Servizio di gestione rifiuti;
- SO.SVI.MA. S.p.A.
- G.A.C. Società consortile;

Dato atto , infine che il suddetto piano è stato trasmesso alla sezione regionale della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale del Comune di Cefalù nell’apposita sezione *“Amministrazione Trasparente”- Enti Controllati*.

Visti:

- La L. 23 dicembre 2014, n. 190;
- La L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- La L. 24 dicembre 2007, n. 244;
- Il D. lgs 267/2000;
- L’O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
- Lo Statuto Comunale,

PROPONE

- 1. DI PRENDERE ATTO** del Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Cefalù, approvato con determinazione sindacale n. 36 del 24.11.2015, allegato sub “A”, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2. DI CONDIVIDERNE** integralmente i contenuti, autorizzando l’esecuzione dello stesso per le parti di competenza e per il mantenimento delle partecipazioni ivi previsto;

Parere del Responsabile del Servizio in ordine alla Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla Regolarità Tecnica della Proposta di Deliberazione concernente l'oggetto.

Cefalù, lì 01-12-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa SERGI MARIA ROSARIA

Cefalù, lì 01-12-2015

**IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO DI RAGIONERIA**
Dott.ssa SERGI MARIA ROSARIA

Verbale fatto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Prof. Franco Antonio

Il Consigliere Anziano
Garbo Vincenzo

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa SERGI MARIA ROSARIA

Affissa all'Albo Pretorio del Comune il

Defissa il

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.11 della L.R. 3.12.1991 n.44, é stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dal , e che non venne prodotta a questo Ufficio opposizione o reclamo
(Reg. Pub. N.)

Dalla Residenza Municipale

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa SERGI MARIA ROSARIA

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, vista la L.R. 3.12.1991, n. 44

ATTESTA

che la presente deliberazione é divenuta esecutiva il in quanto:

[] sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa SERGI MARIA ROSARIA
